
Saint-Evremond: A Voice from Exile. Newly Discovered Letters to Madame de Gouvilla and the Abbé de Hautefeuille (1697-1701), Edited by Denys Potts

Benedetta Papasogli



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39313>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39313

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 364

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Benedetta Papasogli, «*Saint-Evremond: A Voice from Exile. Newly Discovered Letters to Madame de Gouvilla and the Abbé de Hautefeuille (1697-1701)*», Edited by Denys Potts», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39313> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39313>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Saint-Evremond: A Voice from Exile. Newly Discovered Letters to Madame de Gouvilla and the Abbé de Hautefeuille (1697-1701), Edited by Denys Potts

Benedetta Papasogli

NOTIZIA

Saint-Evremond: A Voice from Exile. Newly Discovered Letters to Madame de Gouvilla and the Abbé de Hautefeuille (1697-1701), Edited by Denys POTTS, University of Oxford, European Humanities Research Centre, 2002, pp. 91.

- 1 Ventisette lettere inedite (o, in alcuni casi, edite in maniera scorretta) di Saint-Evremond, provenienti da fonti diverse e principalmente da un archivio privato, accomunate dalla loro vicinanza cronologica e da una forte affinità tematica: tale è il regalo di questo piccolo libro. Saint-Evremond morirà quasi novantenne, a Londra, nel 1703: il gruppo di lettere di cui parliamo è stato scritto fra il 1697 e il 1701, da una mano di vecchio, così immerso nella coscienza della propria vecchiezza da dimenticare di computare esattamente gli anni e attribuirsi anche alcuni di più di quelli anagrafici. Questo esule, che proprio ora – nel 1699 – conosce una nuova forma di solitudine, dopo la morte di Mme Mazarin (Hortense Mancini) – nella cui cerchia egli aveva brillato, mantiene un «commerce» epistolare con amici lontani: vi investe ancora bagliori di spirito, giudizi di gusto, espressioni di affetto, ma come attraverso il velo di un disincanto che non è solo frutto della pesantezza degli anni: c'è dentro un realismo amaro, il confronto con la precarietà economica, la fatica di chiedere e la delusione di non ottenere. Giacché il grande tema di queste lettere è il danaro: i debiti e i crediti, le rendite non versate, una distanza tra Francia e Inghilterra che – pur essendosi riaperte le comunicazioni dopo la fine della guerra – rimane vasta e segreta come un labirinto e spinge l'esule a cercare mediatori e intercessori, e a ripetere, per fini nuovi, il rituale di

qualche antica e inattuale galanteria. Colpisce nelle lettere qui raccolte una sorta di sprezzatura che fa pensare allo stile franto di un'altra opera scritta dalla mano del tempo, la *Vie de Rancé* di Chateaubriand. Lo spazio di una lettera, di un biglietto, è sufficiente a trasmettere l'urto del discontinuo. Il registro tenero e cortese si spezza, si alterna a quello caustico. La ricerca della naturalezza, squisito fatto di stile, cede all'urgenza pragmatica di gestire gli affare e nominare senza mezzi termini la sfera dell'utile.

- 2 Denys Potts non si limita ad una introduzione mirata a presentare gl'inediti e ad ambientarli storicamente. Coglie l'occasione per fare il punto su Saint-Evremond: dati biografici, pensiero, personalità letteraria, con una certa ridondanza rispetto all'oggetto circoscritto dell'attuale pubblicazione. Nel presentare il pensiero di Saint-Evremond e in particolare la sua posizione religiosa, insiste su una possibile chiave di comprensione, il rapporto con Spinoza. Informazioni storielle e filologiche puntuali si ritrovano nelle note che accompagnano ogni lettera. Una bibliografia selettiva conferma l'utilità della pubblicazione per un approccio generale a Saint-Evremond.